

PER SAPERNE DI PIÙ
www.bepesala.it
www.francescabalzani.it



I VELENI DELLE PRIMARIE

“

LA CONTINUITÀ
La candidatura di Balzani? Nessuno si può arrogare il diritto di essere la continuità. Non è stata il frutto di una scelta corale



CHIARA BISCONTI
4 dicembre 2015

LA SQUADRA

La Balzani non era con noi per pulire la città dopo i black bloc. La candidatura è nata in maniera incomprensibile



PIERFRANCESCO MARAN
28 dicembre 2015

IL FACCIA A FACCIA

Balzani esclusa dal confronto pubblico tra Majorino e Sala? Bisogna piantarla di porre questi problemi psichiatrici ed entrare nella politica



FRANCO D'ALFONSO
9 gennaio 2015

LO SPONSOR

Io non sarei mai andato a Roma da Renzi a cercare la benedizione come lei. Il centrosinistra a Milano non si costruisce così



PIERFRANCESCO MAJORINO
11 gennaio 2016

LA GIUNTA

Gli assessori con Sala? A volte è più facile salire sul carro del vincitore. Tre di loro hanno fatto politica senza aver mai preso un voto



FRANCESCA BALZANI
12 gennaio 2016

”

La giunta Pisapia alle urne

Assessori o ex assessori candidati alle elezioni del 2011

VOTI	
Stefano Boeri	13.100
Pierfrancesco Maran	3.612
Pierfrancesco Majorino	2.743
Carmela Rozza	2.559
Marco Granelli	2.049
Daniela Benelli	1.683
Maria Grazia Guida	967

Non si sono candidati nel 2011

- Alessandro Balducci
- Francesco D'Alfonso
- Francesca Balzani
- Ada Lucia De Cesaris
- Chiara Bisconti
- Filippo Del Corno
- Francesco Cappelli
- Bruno Tabacchi
- Lucia Castellano
- Cristina Tajani

amboli». Una frattura che si è allargata sempre di più, mano a mano che Balzani faceva un passo in avanti verso la candidatura. Fino al viaggio a Roma da Renzi al fianco del sindaco Pisapia. Un botta e risposta giocato sulla continuità con la giunta e su chi fosse in grado di rappresentarla, esploso in tensione manifesta e attacchi diretti. È così, aggiungendo un tono più alto e una sfumatura di livore in più, che si è arrivati al «Balzani non è una di noi» dettato da Maran per segnalare l'isolamento della vicesindaco, ai «problemi psichiatrici» evocati da D'Alfonso per commentare l'accusa di Balzani essere stata esclusa dal primo faccia a faccia. Ai «carri dei vincitori» e a chi non ha mai preso un voto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ada Lucia De Cesaris e all'incoronazione di Francesca Balzani come vice, si sono formate a novembre. Da una parte i sei assessori — poi ritratti nella nuova “foto di famiglia” scattata all'Elfo Puccini al fianco di Giuseppe Sala — a firmare quel documento che già faceva presagire la scelta di campo. Dall'altra parte lei, a chiedere di smetterla con «lettere e pre-

Il sindaco prova a imporre la tregua: strategie di campagna elettorale e questioni personali mandano in crisi la giunta

tata all'Elfo Puccini al fianco di Giuseppe Sala — a firmare quel documento che già faceva presagire la scelta di campo. Dall'altra parte lei, a chiedere di smetterla con «lettere e pre-

IL CASO/IL NOBEL SCETTICO SULLA BEDORI

Fo: la candidata M5S mi preoccupa

MATTEO PUCCIARELLI

SEMBRA una vita fa: anno 2006, Dario Fo candidato sindaco alle primarie del centrosinistra, sostenuto da Rifondazione comunista e dagli allora “amici di Beppe Grillo”. Erano i tempi dell'Unione, del centrosinistra extralarge: da Clemente Mastella ai disobbedienti. Oggi il premio Nobel, 90 anni a marzo, è lontano anni luce dalla sfida milanese per individuare l'erede di Giuliano Pisapia. «Sento molti amici del Pd, hanno anche loro le mani tra i capelli...», racconta dal suo studio in Porta Romana.

L'occasione per riparlare di politica è la presentazione del suo ultimo romanzo *Razza di zingaro*, dove si

racconta la storia dimenticata di Johann Trollmann, pugile sinti tedesco vissuto nella Germania nazista.

Le primarie non sembrano interessare il premio Nobel: «Sono una semplice lotta intestina tutta interna al Pd, e non vedo una candidatura all'altezza per una città come Milano», è la sua sentenza che appare senza appello. E questo nonostante il fatto che il suo giudizio sulla giunta Pisapia, «tra luci e ombre», sia sempre stato sostanzialmente positivo. Quando i bilanci di Expo saranno in chiaro — ha aggiunto — «succederà il disastro».

Fo ha poi ribadito che alle prossime elezioni Amministrative andrà a votare e lo farà per i Cinque Stelle. «Sono un movimento che prova a cambiare le pratiche del fare politica

e il Pd lo attacca frontalmente perché lo teme», ragiona l'attore.

Ma sul M5S milanese Fo non lesina una critica: «Sono fuori chiave. Mentre si sono mossi bene in altre città come a Roma, qui non ho visto cose straordinarie e importanti. Infatti la ragazza che è stata scelta (Patrizia Bedori, ndr) mi preoccupa molto. È in grado di gestire la complessità di questa città?».

Un giudizio che ricalca un po' il pensiero del fondatore del movimento, Gianroberto Casaleggio, che nei giorni scorsi — come raccontò *Repubblica* — ha espresso la stessa preoccupazione per la campagna elettorale della candidata pentastellata, finora risultata poco incisiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“UN'AVVENTURA ESILARANTE.” - *La Repubblica* “STREPITOSO.” - *Il Giornale*
 “DELIZIOSO.” - *Avvenire* “DA VEDERE, SENZA ESITAZIONI.” - *Il Fatto Quotidiano*
 “ASSOLUTAMENTE GENIALE.” - *Libero* “FA RIDERE DI GUSTO.” - *Internazionale*

I WONDER
 IN SELEZIONE PER IL PREMIO OSCAR COME MIGLIOR FILM STRANIERO
 CANDIDATO AL GOLDEN GLOBE COME MIGLIOR FILM STRANIERO

BENOÎ POELVOORDE CATHERINE DENEUVE PILI GROYNE

DIO ESISTE E VIVE A BRUXELLES

un film di JACO VAN DORMAEL

Seguici su f Dio esiste e vive a bruxelles

IN ESCLUSIVA AL CINEMA CENTRALE



Dario Fo si candidò alle primarie per il sindaco nel 2006